



COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO OBČINA SOVODNJE OB SOČI

PROVINCIA DI GORIZIA / POKRAJINA GORICA

Via I° Maggio 140 / Prvomajska 140

34070 SAVOGNA D'ISONZO / SOVODNJE OB SOČI (GO)

TEL. 0481 882001 - FAX 0481 882447 - C.F. 80002990317 - P. IVA 00126470319

comune.savognadisonzo@certgov.fvg.it - www.comune.savogna.go.it

**OGGETTO: Verbale della riunione del 01.12.2015 delle delegazioni trattanti -
Accordo definitivo di contrattazione decentrata di lavoro (ex art. 4 CCRL 01.08.2002)
per l'anno 2016.**

In data 1° dicembre 2016, alle ore 8.30, nella sala della Giunta presso la sede municipale, si sono riunite le delegazioni trattanti sotto specificate.

Sono presenti i Signori:

- Dott.ssa Mila MECCHIA, segretario comunale, presidente della delegazione di parte pubblica;
- Alessandro CRIZMAN, per la F.P. CGIL;
- Franco ROSSI, per la CISL FP;
- Michele LAMPE, per la UIL F.P.L.;
- Danja BAGON, R.S.U. interno del Comune di Savogna d'Isonzo;
- Susanna CERNE, dipendente del Comune di Savogna d'Isonzo con funzioni di verbalizzante.

Le sottoscritte delegazioni trattanti procedono alla firma del contratto di lavoro integrativo decentrato, come stabilito con contratto preliminare dd. 21.11.2016, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 100 dd. 28.11.2016, avente per oggetto *"Verbale di accordo preliminare per la corresponsione al personale dipendente del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi per l'anno 2016. Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto."*

Il testo dell'accordo dd. 21.11.2016 viene qui di seguito integralmente riportato:

"In data 21 novembre 2016, alle ore 15.35, nella sala della Giunta presso la sede municipale, si sono riunite le delegazioni trattanti sotto specificate.

Sono presenti i Signori:

- Dott.ssa Mila MECCHIA, segretario comunale, presidente della delegazione di parte pubblica;
- Alessandro CRIZMAN, per la F.P. CGIL;
- Franco ROSSI, per la CISL FP;
- Michele LAMPE, per la UIL F.P.L.;
- Danja BAGON, R.S.U. interno del Comune di Savogna d'Isonzo;
- Susanna CERNE, dipendente del Comune di Savogna d'Isonzo con funzioni di verbalizzante.

La riunione è stata convocata con nota prot. 6631/2016 dd. 14.11.2016 per trattare i seguenti oggetti relativamente all'accordo preliminare su emarginato:

- Nuovo Regolamento per la ripartizione degli incentivi OO.PP.;

CISL FP

FPCGIL

RSU

UIL FP

- Nuovo Regolamento per il congedo parentale ad ore;
- Ripartizione fondo miglioramento efficienza servizi – anno 2016;
- Varie ed eventuali.

Le parti danno atto che il fondo complessivo ammonta ad Euro 28.032,91.- (di cui Euro 1.212,41.- derivati da economie sul fondo 2015), di cui già destinati a remunerare istituti contrattuali stabili e continuativi Euro 20.670,91.- così suddivisi:

CCRL 01.08.2002 art. 21 c. 2 lettera b)	Fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria, comprese le risorse già attribuite per il livello economico differenziato	Euro	13.080,73.-
CCRL 01.08.2002 art. 21 c. 2 lettera c)	Indennità di turno, rischio, reperibilità, ecc.	Euro	0,00.-
CCRL 24.11.2004 art. 25 c. 6	Indennità di cui all'art. 4, comma 3 CCNL 16.07.1996 per le categorie A e B1	Euro	112,94.-
CCRL 24.11.2004 art. 26 c. 3	Indennità di comparto, colonne 2 e 3 tabella D	Euro	5.977,24.-
CCRL 01.08.2002 art. 17	Fondo per il lavoro straordinario	Euro	1.500,00.-
Quota disponibile per la contrattazione decentrata		Euro	7.362,00.-

Esame dell'o. d. g.

Le parti convengono di invertire i punti all'ordine del giorno.

1. Ripartizione fondo miglioramento efficienza servizi:

– art. 36 CCRL 26.11.2004 – Indennità di rischio

Le parti confermano di riconoscere al personale operaio ed alla cuoca della scuola dell'infanzia (dipendente con contratto a part-time verticale 11/12) l'indennità di rischio di cui all'art. 36 del CCRL 26.11.2004, nella misura massima di **Euro 30,00.- al mese**.

– art. 61 c. 1 del CCRL 01.08.2002, per maneggio valori (importo massimo attribuibile Euro 1,54.- per ogni giorno di effettivo servizio):

Le parti stabiliscono di destinare l'importo di **Euro 1,54.-** su base giornaliera al dipendente incaricato delle funzioni di economo comunale, dando atto che l'importo complessivo per l'anno 2016 non potrà superare Euro **340,34.-**.

– art. 21 c. 2 lett. d) CCRL 01.08.2002 – compenso per attività svolte in condizioni particolarmente disagiate per il personale di categoria A-B-C-PLA:

Il sig. CRIZMAN, per la F.P. CGIL, propone di riconoscere al personale operaio dell'area tecnico-manutentiva un'indennità ex art. 21 c. 2 lett. d) del CCRL dell'ammontare

CGIL
R

FR CGIL

RSI

V. G. P. L.

h

di **Euro 350,00.- cadauno** per la disponibilità nei mesi invernali (gennaio-marzo e dicembre 2016) ad intervenire in caso di eventi di avversità atmosferiche (alluvioni e allagamenti o neve), anche in collaborazione con la protezione civile.

Le parti concordano, dando atto che la spesa complessiva per l'anno 2016 ammonta a complessivi **Euro 700,00.-**.

– art. 21 c. 2 lett. e) CCRL 01.08.2002, come modificato dall'art. 30 del CCRL 26.11.2004 – compenso per specifiche responsabilità del personale delle categorie B e C (importo attribuibile minimo Euro 1.000,00.-, massimo Euro 2.000,00.-):

Le parti stabiliscono di destinare l'importo di **Euro 1.500,00.-** al personale dipendente che ha di fatto rivestito il ruolo di coordinatore dell'area dei servizi generali, assumendosi specifiche responsabilità, soprattutto durante l'assenza dell'incaricato di P.O. dell'area. Con Provvedimento del Sindaco verrà dato atto delle funzioni effettivamente svolte.

Qualora in futuro dovessero verificarsi nuovamente lunghi periodi di assenza dell'incaricato di P.O., i rappresentanti sindacali invitano l'Amministrazione comunale a considerare l'affidamento di mansioni superiori al personale che di fatto supplisce nelle funzioni di coordinamento e gestione dell'area.

– art. 21 c. 2 lett. a) – erogazione compensi per l'anno 2016 diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi con riferimento all'impegno individuale:

Le parti concordano di assegnare alla realizzazione di specifici obiettivi al personale dell'area tecnica, servizio manutenzioni, ai sensi del su citato art. 21 l'importo complessivo di **Euro 2.500,00.-**.

Obiettivo 1: "Manutenzione straordinaria del patrimonio, del verde pubblico, delle sedi stradali e degli immobili comunali in genere" **Euro 2.500,00.-**

Del raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra dovrà essere dato atto nella relazione della prestazione.

– Progressioni orizzontali

Le parti stabiliscono di destinare una quota della parte stabile del fondo, pari a **Euro 444,70.-**, per l'attribuzione di progressioni orizzontali al personale dipendente, con i seguenti criteri:

Concorrono alla selezione per la progressione tutti i dipendenti, con l'esclusione:

- dei dipendenti che non abbiano maturato almeno due anni di anzianità di servizio nell'Ente alla data del 31/12/2016;
- dei dipendenti che non abbiano maturato almeno due anni di anzianità di servizio nella categoria economica di appartenenza alla data del 31/12/2015.

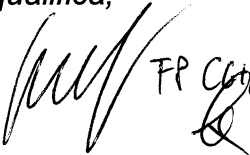
Le graduatorie saranno stilate per categoria di inquadramento, in base alle valutazioni per l'anno 2016 attribuite come da scheda allegata, nel seguente modo:

- una graduatoria per la sola cat. D con valutazione del Segretario comunale;
- una graduatoria per le cat. B, C e PLA, con valutazione dei rispettivi P.O.

In caso di parità di punteggio, verranno considerati i seguenti elementi preferenziali, in questo ordine:

- a) minor numero di progressioni già conseguite;
- b) maggiore anzianità di servizio nella qualifica;

CISL FP


FP CML


DSO


UFFPZ




c) maggiore età anagrafica.

La progressione sarà attribuita al personale che avrà conseguito un punteggio pari o superiore all'80% del valore massimo ottenibile, ovvero 16/20. Per il personale titolare di P.O. il punteggio dovrà essere superiore al 90%, ovvero 18/20. In nessuna categoria potrà essere attribuita la progressione orizzontale al 100% del personale così inquadrato. A tale fine, viene destinato un importo massimo di Euro 154,00.- alle progressioni all'interno della cat. D, ed un importo massimo di Euro 290,70.- alle progressioni all'interno delle cat. B, C e PLA. La decorrenza delle progressioni è concordata **dal 01/12/2016**.

Le parti concordano di destinare le eventuali economie disponibili al termine della procedura di attribuzione delle progressioni orizzontali, insieme alla quota ancora disponibile, al finanziamento di un ulteriore Progetto obiettivo ai sensi dell'art. 21 c. 2 lett. a), che verrà stabilito dall'Amministrazione comunale per obiettivi ritenuti strategici.

Le parti danno atto che eventuali importi ancora disponibili verranno considerati economie e concorreranno alla formazione del fondo per la contrattazione 2017.

2. Nuovo Regolamento per la ripartizione degli incentivi OO.PP.:

Viene esaminata la bozza di "Regolamento per la ripartizione dei fondi per la progettazione e l'innovazione e definizione dei criteri di riparto", che viene allegata al presente verbale.

Agli incarichi relativi, comunque denominati, si applicano le disposizioni relative agli incentivi, vigenti al momento dell'attribuzione dell'incarico, che trovano applicazione sino alla conclusione del medesimo incarico.

Le parti danno atto che la proposta di Regolamento predisposta è condivisibile e non sono necessarie modifiche.

3. Nuovo Regolamento per la fruizione del congedo parentale ad ore:

Viene esaminata la bozza di "Regolamento per la fruizione del congedo parentale ad ore", che viene allegata al presente verbale.

Le parti danno atto che la proposta di Regolamento predisposta è condivisibile e non sono necessarie modifiche.

4. Varie ed eventuali:

/

Nota a verbale congiunta:

Le parti concordano che per l'anno 2017 venga considerata l'eventuale attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità ex art. 21 c. 2 lett. e) CCRL 01.08.2002, come modificato dall'art. 30 del CCRL 26.11.2004, ad un dipendente di cat. B per attività di coordinamento della squadra di operai, compresi i Lavoratori Socialmente Utili e gli occupati nei Cantieri di lavoro.

CISL FP

FP CCRL

RSU

RSU

RSU

h

La riunione termina alle ore 16.30."

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario comunale dott.ssa Mila MECCHIA

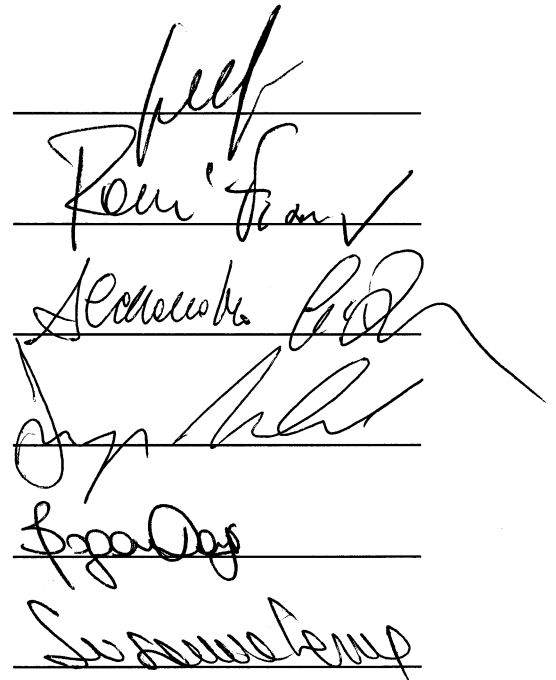
Il Rappresentante F.P. CISL Franco ROSSI

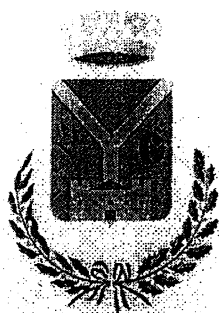
Il Rappresentante F.P. CGIL Alessandro CRIZMAN

Il Rappresentante F.P. UIL Michele LAMPE

Il Rappresentante S.U. Danja BAGON

Il verbalizzante Susanna CERNE





COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO
OBČINA SOVODNJE OB SOČI

PROVINCIA DI GORIZIA - POKRAJINA GORICA

VIA 1° MAGGIO 140 - PRVOMAJSKA 140

TEL. 0481/882001 - FAX 0481/882447

E-MAIL: SEGRETARIO@COM-SAVOGNA-DI-ISONZO.REGIONE.FVG.IT

COD. FISC. 80002990317 - P. IVA 00126470319

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE
AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER LA
PROGRESSIONE ORIZZONTALE

Nome e Cognome _____	
Categoria _____	Profilo Professionale _____ Servizio/Unità Organizzativa _____
Periodo di riferimento per la valutazione: _____	
FATTORI E VOCI DI VALUTAZIONE	Valutazione delle voci (da 1 a 4)
A) IMPEGNO, PUNTUALITA' E PRECISIONE NELLA PRESTAZIONE SVOLTA	
B) FLESSIBILITA' OPERATIVA	
C) ARRICCHIMENTO PROFESSIONALE	
D) ORIENTAMENTO AL LAVORO DI GRUPPO	
E) AUTONOMIA E CAPACITA' ORGANIZZATIVA	
TOTALE PUNTI VALUTAZIONE	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Note

Valutazione delle voci: 1 = prestazione non adeguata / 2 = prestazione sufficiente – discreta / 3 prestazione buona / 4 = ottima.

RSU
[Signature]

[Signature]

CISL FP
[Signature]

[Signature]

FP CGIL
[Signature]



COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO OBČINA SOVODNJE OB SOČI

PROVINCIA DI GORIZIA - POKRAJINA GORICA

VIA 1. MAGGIO 140 - PRVOMAJSKA 140

tel. (+39) 0481 882001 – fax/faks (+39) 0481 882447

e-mail: comune.savognadisonzo@certgov.fvg.it

COD.FISC./DAV.ŠT. 80002990317 – P.I./ID DDV 00126470319

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI FONDI PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE E DEFINIZIONE CRITERI DI RIPARTO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTALE N. _____ DD. _____

CISC FP

VIDENL

FP CAIL

INDICE

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO	pag. 3
ART. 2 FINALITA'	pag. 3
ART. 3 CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI	pag. 3
ART. 4 DESTINATARI E DEFINIZIONI.	pag. 3
ART. 5 COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DEL FONDO PER FUNZIONI TECNICHE	pag. 4
ART. 6 RIPARTIZIONE DEL FONDO PER FUNZIONI TECNICHE	pag. 5
ART. 7 CONFERIMENTI DEGLI INCARICHI	pag. 6
ART. 8 CUMULO DI INCARICHI E LIMITI ECONOMICI	pag. 7
ART. 9 LIQUIDAZIONE INCENTIVI	pag. 7
ART. 10 RIDUZIONE DELL'INCENTIVO	pag. 8
ART. 11 DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL FONDO SPECIALE	pag. 9
ART. 12 GARANZIE ASSICURATIVE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI	pag. 9
ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE ED ENTRATA IN VIGORE	pag. 9

*RSU
FPCG*

*CISL TR
R
FPCG*

*FPCG
VIGOR
R*

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento individua i criteri generali e le modalità per la ripartizione al personale dipendente interessato, degli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, di seguito denominato Codice, e si applica nei casi di svolgimento delle funzioni tecniche di opere o di lavori a cura del personale interno.
2. Il presente Regolamento sostituisce il precedente regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale o Giunta comunale n. dd .

ART. 2 – FINALITA'

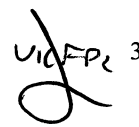
1. Il presente Regolamento ha la finalità di valorizzare e accrescere la premialità del lavoro pubblico garantendo al contempo l'economicità e semplificazione dell'azione amministrativa nel Comune di Savogna d'Isonzo.

ART. 3 – CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

1. Le somme di cui all'art. 113 del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera, del lavoro, dei servizi e forniture come meglio indicato nei successi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le funzioni tecniche inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'art. 106 del codice..
3. Restano sempre escluse dall'incentivo le attività di manutenzione ordinaria e i lavori in economia.
4. Sono da considerarsi invece nella determinazione e ripartizione dell'incentivo, secondo il presente regolamento, le opere e i lavori di manutenzione straordinaria previsti nell'elenco annuale dei lavori pubblici e nel programma triennale delle opere, quale seguano il normale iter procedurale e realizzativo di un'opera pubblica.
5. Il presente Regolamento trova applicazione per le attività compiute dal personale dell'Ente con decorrenza 18 aprile 2016. Per le attività svolte compiute precedentemente, ancorchè non ancora remunerate alla predetta data del 18.04.2016, continuano a trovare applicazione le disposizioni del previgente regolamento in materia.
6. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2 dell'art. 113 del Codice.

ART. 4- DESTINATARI DEL FONDO PER FUNZIONI TECNICHE

1. Gli affidamenti delle attività di cui al comma 2 dell'art. 113 del codice sono effettuati con provvedimento del Responsabile preposto al servizio tecnico, con la funzione di posizione organizzativa, garantendo un'opportuna rotazione del personale se possibile.
2. Il suddetto responsabile può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico conferito in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o di revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso responsabile verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati;
3. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo o dell'incaricato del certificato di regolare esecuzione nonché, su indicazione del responsabile, l'elenco nominativo del personale interno incaricato



della funzione tecnica e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a determinate attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.

4. La ripartizione del fondo per funzioni tecniche avviene per le seguenti attività:

- programmazione della spesa per investimenti
- verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici
- di responsabile unico del procedimento
- di direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità
- di collaudatore statico e di certificato di regolare esecuzione
- di direzione lavori e contabilità

La percentuale attribuita al RUP è comprensiva della spesa per investimenti, predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici

ART. 5 COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE

1. In attuazione dell'art. 113 del codice, una quota definita in misura non superiore al 2% degli importi a base di gara (comprensivo degli oneri di sicurezza) di un'opera o di un lavoro viene fatta confluire in uno specifico fondo per funzioni tecniche.
2. La percentuale è calcolata sull'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro effettivamente appaltato, al netto dell'iva e delle somme a disposizione e quant'altro non connesso con i lavori progettati.
3. Le modalità e i criteri di ripartizione sono definiti dal presente Regolamento.
4. Il fondo per la progettazione e innovazione è destinato come segue:
 - una quota definita in misura pari all'80% della percentuale di costituzione del fondo è ripartito per ciascuna opera o lavoro con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale sulla base del presente regolamento, tra il Responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche di cui al comma 4 dell'articolo 4, nonché tra i collaboratori, con esclusione del personale con qualifica dirigenziale. Gli importi sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione comunale. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare il 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.
 - Una quota definita nella misura pari al 20% della percentuale di costituzione del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinata all'acquisto, da parte del Comune di Savogna d'Isonzo, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informatica per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della legge 24/06/1997 n. 196.
5. L'ammontare del fondo è previsto all'interno del quadro economico determinato per la realizzazione delle singole opere o lavori ai sensi del comma 1 dell'art. 113 del codice..
6. L'importo del fondo deve ritenersi comprensivo degli oneri accessori a carico del datore di lavoro.
7. Le somme occorrenti alla corresponsione del fondo devono essere previste alla voce "spese tecniche" delle somme a disposizione indicate all'interno del quadro economico dell'opera.

Art. 6 RIPARTIZIONE DEL FONDO



CISL FP



FP CGIL



1. Il fondo di cui al precedente articolo viene ripartito in relazione alla fasi progettuali effettivamente svolte dai dipendenti del Comune di Savogna d'Isonzo a seconda del livello dello sviluppo progettuale, dell'entità e complessità dell'opera da realizzare.
2. Il riparto delle risorse del fondo, deve tener conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte, della complessità delle opere e dell'effettivo rispetto in fase di realizzazione dell'opera dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto tra i soggetti incaricati.
3. Il riparto delle risorse individua due fasi: progettuale e attuativa.
4. Il RUP ha facoltà di ripartire la propria quota tra i componenti incaricati quali gruppo di lavoro. Le figure individuate nel gruppo di lavoro devono essere di norma di tipo tecnico.
5. Le somme destinate all'incentivazione del personale in caso si svolgano esternamente tali funzioni sono ripartite come segue:
 - programmazione della spesa per investimenti 25%
 - verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici 25%
 - Responsabile Unico del Procedimento 50%
6. Le somme destinate all'incentivazione del personale in caso si svolgano internamente tali funzioni sono ripartite come segue:
 - programmazione della spesa per investimenti 25%
 - verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici 10%
 - Responsabile Unico del Procedimento 50%
 - direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione e collaudo tecnico amministrativo ovvero verifica di conformità 10%
 - collaudatore statico e certificato di regolare esecuzione 5%

La percentuale attribuita al RUP è comprensiva della spesa per investimenti, predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici.

ART. 7 CONFERIMENTI DEGLI INCARICHI

1. Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva può proporre al Sindaco, per motivate esigenze di servizio o per particolari caratteristiche degli interventi classificabili come "minori" la nomina quale RUP di un dipendente in possesso dei requisiti professionali inquadrato nella categoria "C", in deroga alle disposizioni normative, per assenza di figure di categoria "D" all'interno dell'organico comunale, ottenuto il nulla osta procede con il conferimento dell'incarico con provvedimento motivato.
2. Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva costituisce un gruppo di lavoro con le stesse modalità di cui all'articolo 4 e definisce:
 - a) il nominativo/i dei dipendenti incaricati dei diversi livelli di direzione dei lavori e collaudo;
 - b) il nominativo dei collaboratori tecnici coinvolti nelle attività di esecuzione e collaudo dei lavori e dei collaboratori tecnici e/o amministrativi di supporto al RUP;
 - c) i nominativi del responsabile e dei coordinatori di progettazione ed esecuzione ex D.lgs 81/2008 e s.m.i., nel rispetto delle competenze necessarie;
 - d) i tempi di ultimazione delle attività oggetto dell'incarico, che possono essere prorogati;
 - e) Le quote percentuali dell'incentivo spettante a ciascuno dei soggetti nominati.
3. Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva può individuare gli incaricati anche tra i dipendenti di altri servizi: in tal caso prima della nomina deve essere acquisito il parere del



Responsabile dell'Area di riferimento che attesti la compatibilità dell'incarico con i normali carichi di lavoro assegnati al dipendente individuato.

4. Gli incarichi da parte del Responsabile dell'Area tecnica quale RUP, devono essere assegnati di regola in base ai seguenti criteri:
- a) professionalità e specifica competenza, tenuto conto della tipologia e della complessità dell'opera da realizzare;
 - b) rotazione, al fine di assicurare un'equa assegnazione degli incarichi per i quali è prevista la corresponsione dell'incentivo di progettazione, tenuto conto del numero e del valore di quelli precedentemente assegnati al medesimo dipendente a prescindere dal servizio di appartenenza onde preminare le competenze e garantire l'accrescimento trasversale delle professionalità;
 - c) impegno professionale imposto dallo svolgimento delle ordinarie attività di servizio nonché dall'espletamento di incarichi derivanti dall'appartenenza ad altri gruppi di progettazione.
5. I dipendenti individuati sottoscrivono per accettazione l'atto d'incarico, dopo essere stati consultati dal RUP e presa visione della natura dell'incarico stesso, delle percentuali spettanti, della tempistica e delle modalità d'esecuzione.

ART. 8 CUMULO DI INCARICHI E LIMITI ECONOMICI

Qualora un soggetto sia incaricato di più ruoli nell'ambito del procedimento relativo ad un lavoro, opera, allo stesso spetterà la somma delle relative quote di fondo ripartito.

Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno solare al singolo dipendente incaricato anche da amministrazioni diverse dal Comune di Savogna d'Isonzo, non può superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Al Responsabile dell'Area tecnica che svolgerà il ruolo di RUP non avendo la qualifica Dirigenziale spetterà in ogni caso l'incentivo previsto dal presente Regolamento.

ART. 9 LIQUIDAZIONE INCENTIVI

1. La liquidazione degli incentivi avverrà da parte del Responsabile dell'area tecnica tramite apposita Determinazione per ciascun dipendente in base alla percentuali precedentemente stabilite, come segue: a completamento dell'esecuzione delle opere, a conclusione delle attività di D.L., contestualmente all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo dei Lavori, dopo la Determina di approvazione della liquidazione finale e del collaudo, il saldo entro un mese dall'approvazione del collaudo tecnico amministrativo, ovvero dal CRE..
2. Il Responsabile dell'Area tecnica redige, alla conclusione dell'ultima fase progettuale finalizzata all'affidamento dei lavori, la relazione inerente la descrizione delle attività effettivamente svolte ai fini della corresponsione dell'incentivo, con particolare riferimento espresso al rispetto dei tempi previsti nel provvedimento di assegnazione del relativo incarico e la conferma delle quote assegnate ai singoli incaricati. La relazione deve contenere l'indicazione di eventuali ritardi o inadempimenti, e del rispetto dei costi come definiti nel quadro economico del progetto.
3. Nel caso di opere o lavori la cui fase sia superiore all'anno è possibile erogare gli acconti corrispondenti alle attività già effettuate e formalmente approvate.

ART. 10 RIDUZIONE DELL'INCENTIVO

1. Nel provvedimento con cui il Responsabile dell'area tecnico manutentiva, conferisce gli incarichi sono fissati i tempi di ultimazione delle diverse attività in cui si articola l'incarico stesso; gli stessi tempi, sono definiti formalmente e congiuntamente con i soggetti che ricoprono gli incarichi.



2. In caso di mancato rispetto dei termini indicati nei precedenti commi, che comportino un aumento dei tempi e/o dei costi, senza che siano adottate idonee motivazioni al riguardo, è prevista, in applicazione di quanto disposto dalla normativa vigente una riduzione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione.
3. Al fine della certificazione del rispetto dei termini temporali non sono conteggiati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati dal Codice.
4. Il RUP certifica in una specifica relazione il rispetto dei termini di esecuzione delle opere in termini temporali ed economici nonché l'apporto individuale di ciascun componente del gruppo di lavoro.
5. Le quote di incentivo non erogate per applicazione delle riduzioni di cui al presente articolo rappresentano economie.

ART. 11 DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL FONDO SPECIALE

1. Nel bilancio del Comune è costituito uno specifico fondo a cui confluirà la quota del 20% di cui al precedente art. 5.
2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate come segue:
 7. Una percentuale pari al 70% all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie compresi gli strumenti informatici (hardware e software);
 8. Una percentuale pari al 10% alle implementazioni delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa;
 9. Una percentuale pari al 20% a progetti volti all'ammodernamento/efficientamento dell'Ente e dei servizi erogati ai cittadini e alla copertura di spese per la formazione obbligatoria dei tecnici ed altri dipendenti comunali.
3. L'utilizzo di dette risorse è imputato alla gestione del Responsabile dell'area preposto ai servizi competenti in materia di acquisti e di dotazioni informatiche.

ART. 12 GARANZIE ASSICURATIVE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del "Codice", l'Amministrazione provvederà a stipulare per il personale incaricato della progettazione posta a base di gara, la garanzia assicurativa prevista dal codice. Tale assicurazione dovrà essere disposta a far data dall'approvazione dei suddetti livelli di progettazione e dovrà durare per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del collaudo provvisorio. La polizza dovrà coprire la responsabilità civile e professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche svolte.
2. L'Amministrazione provvederà inoltre a stipulare idonee polizze assicurative per la copertura della responsabilità civile e professionale relativamente agli incarichi del RUP, D.L., assistente del D.L., Collaudatore, Resp. Dei lavori in materia di sicurezza, coordinatore della sicurezza nonché altra mansione tecnica legata all'esecuzione dei lavori.
3. Qualora l'Amministrazione disponga di procedere alla validazione del progetto mediante personale interno, la stessa provvederà a stipulare, a proprio carico, una polizza di responsabilità civile professionale estesa al danno all'opera, dovuta a errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica.
4. Le spese di cui al presente articolo relative all'assicurazione dei dipendenti incaricati di attività connesse alla realizzazione di lavori pubblici dovranno essere ricomprese tra le spese tecniche da prevedere nel Q.E. di ciascuna opera.
5. Le polizze assicurative di cui al presente articolo non potranno prevedere alcuna garanzia a copertura delle responsabilità connesse all'eventuale colpa grave del dipendente.

ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE ED ENTRATA IN VIGORE

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "CISL IF", "FP", and "CGIL".

1. Il presente regolamento è stato sottoposto alla contrattazione decentrata nella seduta del ____/____/2016.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano per i procedimenti che iniziano dopo l'entrata in vigore dello stesso, essendo esclusa ogni retroattività per i procedimenti già in corso.
3. Il presente Regolamento entra in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio comunale, per 15 giorni consecutivi, successivi all'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione; è contestualmente abrogato il precedente regolamento comunale.

PSI
FP

< ISC FP

FP

FP

FP CGIC

FP
CGIC

PROPOSTA REGOLAMENTO CONGEDO PARENTALE

Art- 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151

Art. 1 – NORME COMUNI

Il congedo parentale consiste nella possibilità da parte di ciascun genitore di astenersi dal lavoro, anche in modo frazionato, per un ulteriore periodo rispetto a quello obbligatorio secondo le modalità e principi stabiliti dalla normativa vigente.

Restando fermo che la durata del congedo parentale viene stabilito dalla normativa vigente al momento della sua fruizione e che per mese di intende un periodo di 30 gg. gli stessi potranno essere fruiti sia a giorni interi che a ore.

La fruizione in ore, che non potrà in ogni caso avere durata superiore alla metà della durata dell'intera giornata lavorativa, comporterà un decurtazione dal monte ore pari all'effettiva durata dell'assenza.

Art. 2 – MODALITA' DI FRUIZIONE

La fruizione su base oraria avviene anche alternando le modalità di fruizione in base alle esigenze.

Pertanto giornate o mesi di congedo parentale possono alternarsi con giornate lavorative in cui il congedo parentale è fruito in modalità oraria.

Nella fruizione di un periodo di congedo parentale su base oraria, con co-presenza quindi nella stessa giornata di assenza oraria a titolo di congedo e di svolgimento di attività lavorativa, le domeniche (ed eventualmente i sabati, in caso di settimana corta), non sono considerate né ai fini del computo né ai fini dell'indennizzo. Infatti, in caso di congedo parentale fruito in modalità oraria è sempre rinvenibile lo svolgimento dell'attività lavorativa: per ciò non si dà luogo, come nei periodi di congedo a giornate intere comprensivi di giorni festivi e o riposi settimanali, alla detrazione per tali giornate di un numero di ore pari alla giornata media.

Il congedo parentale ad ore esclude la cumulabilità del congedo stesso con permessi o riposi disciplinati dal T.U. maternità/paternità. Il congedo ad ore quindi non può essere fruito nei medesimi giorni in cui il genitore fruisce di riposi giornalieri per allattamento ex artt. 39 e 40 del T.U. maternità/paternità oppure nei giorni in cui il genitore fruisce del riposo orari ex art. 33 del T.U. cit. per assistenza a figlio disabili. Risulta invece compatibile la fruizione del congedo parentale su base oraria con permessi o riposi disciplinati da disposizioni normative diverse dal T.U., quali ad esempio i permessi di cui all'art. 33, commi 2 e 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, straordinario "banca ore" in recupero ed i permessi brevi.

La fruizione oraria, di norma, dovrà corrispondere al un monte ore mensile pari ad una giornata lavorativa o multipli, (considerando la giornata lavorativa convenzionale calcolata secondo l'orario di lavoro di ciascun dipendente).

La fruizione sarà consentita a partire da un minimo di ½ ora ad un massimo corrispondente alla metà della giornata lavorativa calcolata secondo l'effettivo orario settimanale; si precisa che il congedo ad ore non potrà essere frazionato all'interno della medesima giornata lavorativa.

Esempio:

dipendenti con orario su 5 giorni con giornata lavorativa convenzionale di ore 7.12

lunedì congedo a ore 1,30

martedì congedo a ore 1,30

mercoledì congedo a ore 1,30

giovedì congedo a ore 1,30

venerdì congedo a ore 1,12

totale ore congedo 7,12 (corrispondente ad una giornata di congedo)

Art. 3 – CALCOLO DEL MONTE ORE DEL CONGEDO PARENTALE A ORE

3.1 Dipendenti con orario su cinque giorni

Il monte ore a disposizione verrà calcolato moltiplicando i giorni di congedo spettanti per la durata della giornata lavorativa convenzionalmente stabilita in 7 ore e 12 minuti.

~~Pertanto a seguito della fruizione di una intera giornata lavorativa verranno decurtate 7 ore e 12 minuti indipendentemente dalla durata effettiva della giornata stessa.~~

3.2 Dipendenti con orario su sei giorni

Il monte ore a disposizione verrà calcolato moltiplicando i giorni di congedo spettanti per la durata della giornata lavorativa convenzionalmente stabilita in 6 ore.

~~Pertanto a seguito della fruizione di una intera giornata lavorativa verranno decurtate 6 ore indipendentemente dalla durata effettiva della giornata stessa.~~

3.3 Dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale

Il monte ore a disposizione verrà calcolato moltiplicando i giorni di congedo spettanti per la durata della giornata lavorativa convenzionalmente stabilita mediante rapporto percentuale tempo pieno-part time.

DC (durata convenzionale) per tutti i tipi di part time = orario medio dovuto a full time (7,2 ore o 6 ore) X % prestazione part time resa

~~Pertanto a seguito della fruizione di una intera giornata lavorativa verranno decurtate le ore convenzionalmente stabilite con la formula di cui sopra.~~

Nel caso in cui il dipendente passi da contratto a tempo pieno a contratto a part time ovvero a settimana lavorativa da 5 a 6 giornate o viceversa, il monte ore complessivo di fruizione del congedo parentale (esempio: dip. con orario su 5gg. = $180 \times 7 \text{ ore e } 12 = \text{ore } 1.296$) verrà interamente ricalcolato e riproporzionato.

Art. 4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini del diritto al congedo parentale il genitore è tenuto, salvo i casi di oggettiva impossibilità, a preavvisare il datore di lavoro secondo le modalità ed i criteri definiti dai contratti collettivi.

Art. 5 – NORME TRANSITORIE

Il presente regolamento vale sino a sua modifica ovvero sino a che la contrattazione collettiva non preveda condizioni di miglior favore.

CONTRATTAZIONE DECENTRATA AZIENDALE
SIGLA PREINTESA
DATA.....

Per la delegazione trattante di parte pubblica:

Per le OO.SS.:



CISL FP


FP COLL

